



FLC CGIL | *federazione lavoratori
della conoscenza*

Sindacato Provinciale
Via Giotto Ciardi 8 - 57121 LIVORNO

email: livorno@flcgil.it

tel. 0586- 228432
fax 0586-228431

LIVORNO

Notis News n°8

11 agosto 2017

Pag. 8

SOMMARIO

1. **UTILIZZAZIONI E ASSEGNAZIONI PROVVISORIE 2017/2018: LE DOMANDE DEL PERSONALE ATA ENTRO IL 21 AGOSTO**
2. **ASSUNZIONI IN RUOLO 2017/2018: PERSONALE ATA, LA RIPARTIZIONE PER PROVINCIA E PROFILO DEI 6.260 POSTI**
3. **LICEI, SPERIMENTAZIONE DEL PERCORSO QUADRIENNALE: RITIRARE IMMEDIATAMENTE IL DECRETO**
4. **LE ANNUNCIATE STABILIZZAZIONI NELLA SCUOLA NON PORRANNO FINE ALLA "SUPPLENTE"**
5. **PRECARI SCUOLA: UNA GUIDA PER I NEO-ASSUNTI A TEMPO INDETERMINATO A.S. 2017/2018**
6. **DOCENTI PRECARI: FIRMATO IL DECRETO SUI 24 CFU NECESSARI PER PARTECIPARE AL FUTURO CONCORSO**
7. **CLASSI DI CONCORSO: PUBBLICATO IL DECRETO 259/17 CORRETTIVO DELLE NUOVE CLASSI DI CONCORSO**
8. **ORGANICI E ASSUNZIONI DEI DIRIGENTI SCOLASTICI 2017/2018. UN'ALTRA RAGIONE PER PROSEGUIRE LA NOSTRA MOBILITAZIONE**

@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@

1 Utilizzazioni e assegnazioni provvisorie 2017/2018: le domande del personale ATA entro il 21 agosto

La compilazione con modalità cartacea su apposito modello del MIUR.
08/08/2017

Fino al **21 agosto** il **personale ATA** può compilare la domanda di **utilizzo e/o assegnazione provvisoria** per l'anno scolastico 2017/2018. La scadenza è stata fissata con la [nota 34572/17](#).

[Come presentare domanda](#)

L'operazione riguarda coloro che hanno i requisiti per la mobilità annuale secondo quanto previsto dall'[ipotesi di CCNI sottoscritta il 21 giugno 2017](#).

Sia per l'utilizzazione che per l'assegnazione provvisoria è prevista una **procedura cartacea** sul modello ([Mod. UN](#)) predisposto dal MIUR.

Le domande di **utilizzo** devono essere indirizzate all'Ufficio territorialmente competente della provincia di titolarità per il tramite del dirigente scolastico dell'istituto di servizio.

Le domande di **assegnazione provvisoria e di utilizzo in altra provincia** devono essere inviate direttamente all'Ufficio territorialmente competente della provincia richiesta e, per conoscenza, all'Ufficio Scolastico Provinciale di titolarità.

La **documentazione** e le certificazioni da allegare alle domande devono essere prodotte in conformità a quanto riportato nell'art. 4 dell'[Ordinanza Ministeriale 221 del 12 aprile 2017](#).

Tutte le informazioni, la documentazione e i materiali di supporto nel [nostro speciale](#).

Nota 34572 del 7 agosto 2017

Oggetto: Trasmissione modello di domanda delle utilizzazioni e assegnazioni provvisorie del personale ATA a. s. 2017/18.

Si trasmette, ai fini della massima diffusione, il modello di domanda di utilizzazioni e assegnazioni provvisorie del personale ATA, che sarà pubblicato anche sul sito del MIUR .

Si ricorda, inoltre, che le domande potranno essere presentate in modalità cartacea entro il 21 agosto.

IL DIRIGENTE

Giacomo Moliterno

[modello un utilizzazioni e assegnazioni provvisorie personale ata 2017 2018](#)

2 Assunzioni in ruolo 2017/2018: personale ATA, la ripartizione per provincia e profilo dei 6.260 posti

Il MIUR ha inviato agli USR il decreto e la nota con le indicazioni operative e le tabelle.

10/08/2017

Il MIUR ha pubblicato il [Decreto Ministeriale 617 del 10 agosto 2017](#) con i contingenti per le **assunzioni** a tempo indeterminato del **personale ATA** per l'anno scolastico 2017/2018 e la [nota 35363/17](#) contenente le **indicazioni operative** agli Uffici scolastici regionali. Sono anche disponibili le **tabelle di ripartizione** del contingente per provincia e profilo.

[La ripartizione dei posti per provincia e profilo](#)

Il contingente è comprensivo di 347 posti accantonati lo scorso anno e che non sono stati utilizzati per i transiti dagli enti di area vasta e della croce rossa. **Quest'anno non sono previsti accantonamenti** e pertanto tutti i posti indicati nelle tabelle sono destinati alle assunzioni a tempo indeterminato.

I 6.260 posti sono stati ripartiti tra i vari profili come indicato nella precedente [notizia](#).

La [ripartizione per provincia e profilo](#) è stata effettuata in proporzione ai posti liberi (circa il 50%) salvaguardando le assunzioni sui posti singoli, come da noi richiesto.

Si tratta comunque di un **numero molto limitato di assunzioni** a fronte di oltre 12.000 posti liberi.

Prosegue la nostra iniziativa per ottenere un **piano straordinario** di assunzioni, analogamente a quanto previsto per i docenti, anche per il personale ATA per la copertura di tutti i posti dell'organico e per l'indizione del concorso per i DSGA.

Altre indicazioni contenute nella nota:

il personale neo immesso in ruolo avrà una sede provvisoria e potrà ottenere la propria sede di titolarità definitiva partecipando alle operazioni di mobilità per l'anno scolastico 2018/2019;

la nomina in ruolo per provincia è subordinata alle disponibilità sull'organico di diritto di ciascun profilo dopo l'effettuazione dei movimenti di utilizzazione e assegnazione provvisoria sui posti che risulteranno vacanti e disponibili;

è stato assegnato un contingente anche al profilo di DSGA per consentire le nomine in ruolo ad eventuali aspiranti ancora presenti nelle graduatorie per responsabile amministrativo o altre graduatorie non ancora esaurite, o per sanare eventuali contenziosi in essere sulla mobilità professionale;
 saranno effettuate compensazioni a livello provinciale fra i vari profili della medesima area o in area inferiore qualora non vi siano sufficienti aspiranti, in particolare per i posti di DSGA non assegnabili;
 per tutte le graduatorie vanno applicate le riserve previste dalla legge 68/1999 e dal DLgs 66/2010;
 è possibile stipulare contratti part-time, qualora ricorrano i requisiti e le condizioni previste dalla normativa.

Ricordiamo che **la decorrenza giuridica parte dal 1° settembre 2017** e quella economica **dalla presa di effettivo servizio del contratto a tempo indeterminato.**

Da questo decorre anche il **superamento del periodo di prova** che varia, in base all'**art. 45 del CCNL**, secondo il profilo:

Profilo	Periodo di prova
AREA A - Collaboratore Scolastico e addetto all'azienda agraria	2 mesi
AREA B - Assistente Amministrativo, assistente tecnico, cuoco, guardarobiere e infermiere	4 mesi
AREA D - DSGA (subordinato alla frequenza di un corso di formazione)	4 mesi

Per calcolare i 2 o i 4 mesi si computano tutti i giorni di effettivo servizio comprese le festività, mentre non si computano le assenze derivanti da esigenze personali (ferie, permessi, malattie, ecc..). In tali evenienze il dipendente ha, però, il diritto alla conservazione del posto per un periodo massimo di sei mesi. Il periodo di prova si considera superato se, trascorso il periodo previsto, non si ricevono comunicazioni contrarie dal dirigente scolastico. In quest'ultimo caso si ha diritto alla proroga del periodo di prova.

La domanda di ricostruzione di carriera deve essere presentata dopo il superamento del periodo di prova.

Per quanto riguarda, invece, la **domanda di mobilità per l'anno scolastico 2018/2019**, il personale ATA neo immesso potrà fare sia la domanda di trasferimento, sia il **passaggio di profilo**. Gli assistenti tecnici possono fare domanda di trasferimento con passaggio di area, purché in possesso del titolo previsto.

Infine, per quanto riguarda le assunzioni degli Assistenti Tecnici e l'applicazione della quota di riserva, con riferimento ai posti disponibili nelle diverse aree professionali, rammentiamo che queste vanno effettuate sulla base della graduatoria provinciale che è per l'intero profilo.

Per ulteriori informazioni e per la consulenza è possibile rivolgersi alle [nostre sedi](#).

[nota 35363 del 10 agosto 2017 assunzioni in ruolo personale ata as 2017 2018](#)
[decreto ministeriale 617 del 10 agosto 2017 contingente assunzioni a tempo indeterminato personale ata as 2017 2018](#)
[contingente assunzioni a tempo indeterminato personale ata a s 2017 2018](#)

3 Licei, sperimentazione del percorso quadriennale: ritirare immediatamente il decreto

Comunicato stampa di Francesco Sinopoli, Segretario generale della Federazione Lavoratori della Conoscenza CGIL.
10/08/2017

Abbiamo atteso l'emanazione del [decreto sui percorsi quadriennali](#) per poterci esprimere in modo compiuto su questa scelta e sulle modalità che la caratterizzano.

Non si può attivare un'**innovazione ordinamentale** senza una visione della scuola alta, attenta ai bisogni reali degli studenti e alle priorità dell'inclusione e del superamento delle disuguaglianze, obiettivi fondamentali del sistema di istruzione.

La scelta del Miur tuttavia va nella direzione opposta.

Nulla è cambiato dall'era Gelmini, in cui la riforma degli ordinamenti era incardinata in un decreto legge di razionalizzazione della spesa pubblica: il **taglio di un anno** causa una perdita di organici, impoverisce drasticamente la qualità dell'offerta formativa del sistema scolastico pubblico, e danneggia le fasce più deboli della popolazione scolastica.

Nei fatti, l'intervento sulla durata dei cicli che si vuole sperimentare, senza un progetto nazionale di riferimento che ne individui le finalità educativo-didattiche, senza alcun confronto con la comunità scientifica, e con le organizzazioni sindacali, rivela la **vera intenzione del Miur**: sperimentare, a spese delle modalità di apprendimento degli studenti, gli effetti di una mera abbreviazione dei curricula con l'obiettivo di realizzare nuovi tagli.

Risibile poi la "coperta ideologica" di un presunto ingresso anticipato nel mondo del lavoro, assurda alla luce dei dati sull'occupazione e sulle caratteristiche delle mansioni offerte dal mercato.

Una visione poverissima dell'istruzione e della sua missione.

Infatti, perfino sotto il profilo metodologico la presunta "sperimentazione" tradisce una impostazione regressiva. Per trovare una conferma della scelta, si lascia alle singole istituzioni scolastiche la possibilità di aderire con un proprio specifico progetto, falsando fin dall'inizio i risultati. L'idea è quella di convogliare nel percorso sperimentale un'élite di duemila ragazzi che non potranno mai rappresentare il livello standard degli studenti italiani e forniranno dati in uscita sicuramente eccellenti, ma significativamente non rapportabili, anche statisticamente, al resto della popolazione scolastica italiana. Siamo in presenza di una **falsa sperimentazione** dagli esiti purtroppo inutilmente scontati.

Il decreto dichiara esplicitamente di non aver voluto seguire le [indicazioni di buon senso del CSPI](#) (il Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione) e rinvia la definizione delle **indicazioni** e dei **criteri qualitativi** per l'elaborazione dei progetti all'avviso per la partecipazione delle scuole.

Chiediamo il ritiro del decreto e l'immediata apertura di un **confronto con le parti sociali e con tutta la comunità della scuola**, l'alternativa sarà bloccare nei fatti questa farsa "sperimentale".

[Scarica il documento](#)

4 Le annunciate stabilizzazioni nella scuola non porranno fine alla "supplentite"

Comunicato stampa di Francesco Sinopoli, Segretario generale della Federazione Lavoratori della Conoscenza CGIL.

08/08/2017

Le annunciate **52.000 mila stabilizzazioni** del personale docente per l'anno scolastico 2017/2018 **si ridurranno** purtroppo a circa **37.000**.

Ci saranno circa **15.000 stabilizzazioni in meno** rispetto a quelle programmate, **per mancanza di aspiranti** nelle graduatorie ad esaurimento e del concorso 2016. In particolare resteranno liberi almeno 10.000 posti di sostegno. Un danno per la scuola pubblica e per la continuità didattica.

Per questa via **non si mette fine alla famosa "supplentite"**, annunciata da Renzi, la quale continuerà a incombere sulla continuità didattica e sulla precarietà del lavoro. Non si può certo dire che 37.000 stabilizzazioni non siano una boccata d'ossigeno, ma non bastano a risolvere i guasti profondi provocati dal piano straordinario di assunzioni della legge 107/2015 che si conferma ancora una volta una legge priva di un orizzonte strategico per la scuola pubblica.

La **macchina (fallace) delle stabilizzazioni** messa a punto dal Miur sconta anche i gravi ritardi e gli errori delle procedure concorsuali. A ciò si aggiunge la carenza di personale negli uffici dell'amministrazione periferica costretto in questi giorni a un vero e proprio tour de force, lesivo della dignità degli stessi lavoratori, nel vano tentativo di rispettare i tempi imposti dal Miur. Non è così che si potrà garantire il sereno e regolare avvio dell'anno scolastico per milioni di studenti, anche perché mancano ancora le assunzioni del personale Ata ed educativo.

Al Miur chiediamo l'immediata **apertura di un tavolo di confronto** per ottenere la totale copertura dei 52.000 posti annunciati e per le immediate stabilizzazioni di educatori e Ata su tutti i posti liberi.

E' necessario un confronto con le parti sociali per valutare i reali bisogni della scuola pubblica e per **programmare un piano di stabilizzazioni** coerente con i tempi e i bisogni reali della scuola.

5 Precari scuola: una guida per i neo-assunti a tempo indeterminato a.s. 2017/2018

Alcune essenziali indicazioni per affrontare consapevolmente il primo anno di ruolo.
11/08/2017

Abbiamo realizzato una [guida](#) essenziale per il personale della scuola (docenti, ATA ed educatori) **neo-assunto a tempo indeterminato**.

Nella guida sono illustrati gli **adempimenti** previsti al momento dell'assunzione e alcune **utili informazioni** per affrontare consapevolmente il primo anno di ruolo.

Per **ulteriori informazioni** è disponibile la pubblicazione "[Il mio primo giorno di ruolo](#)", Edizioni conoscenza.

Per la **consulenza** è possibile rivolgersi alle nostre [sedi locali](#).

Continua a seguire le **nostre attività** iscrivendoti gratuitamente alle [newsletter](#).

[guida flc cgil neo immessi in ruolo scuola as 2017 2018](#)

6 Docenti precari: firmato il Decreto sui 24 CFU necessari per partecipare al futuro concorso

Definiti i settori formativi ed il costo massimo. Previste alcune deroghe per determinate categorie di docenti.
11/08/2017

Il Ministro dell'Istruzione ha firmato il 10 agosto 2017, il [Decreto Ministeriale](#) con il quale definisce i settori scientifico disciplinari nei quali è necessario acquisire i **24 Crediti universitari e/o accademici nei settori antro-po- psico-pedagogici** e nelle metodologie didattiche, previsti dal [Decreto legislativo 59/17](#) per la partecipazione ai futuri concorsi per la **scuola secondaria**. Sul decreto sono state acquisiti i pareri della commissione per le valutazioni tecniche AFAM e del [Consiglio Universitario Nazionale \(CUN\)](#)

Avevamo [sollecitato](#) la rapida emanazione di questo Decreto, nelle more della definizione del percorso complessivo del [nuovo sistema di formazione iniziale e reclutamento](#), per **evitare speculazioni** da parte di numerosi enti formativi che, pur in assenza del provvedimento, millantavano di avere già ricevuto l'autorizzazione del ministero.

Il **Decreto** definisce anche i **costi massimi** previsti per le Università statali (500€), riducibili in proporzione qualora si debba acquisire un numero inferiore di crediti.

Sono riconosciuti tutti i crediti già acquisiti afferenti ai settori scientifico disciplinari indicati nel Decreto e nell'allegato A (non ancora disponibile) nel normale percorso accademico, con esami aggiuntivi, attraverso Master di I e II livello e durante il Dottorato di ricerca o le scuole di specializzazione.

È anche precisato che **non è possibile acquisirli** presso enti esterni al settore universitario o AFAM (neppure se in convenzione) e che può essere acquisito, con **modalità telematiche**, un massimo di 12 crediti.

Ricordiamo che sono esentati, ai sensi del DLgs 59/17, dal possesso di tali CFU:

- I docenti abilitati che, previa valutazione di una prova orale non selettiva, saranno inclusi in una graduatoria di merito regionale ad esaurimento finalizzata alle assunzioni in ruolo (dopo l'esaurimento di GAE e concorso 2016).
 - I docenti con almeno 3 anni di servizio (di almeno 180 giorni) che potranno partecipare ad una sessione riservata del concorso (con una prova scritta in meno e una riserva di posti) per le classi di concorso nelle quali hanno maturato almeno un anno scolastico di servizio.
 - I docenti che accedono alle classi di concorso degli ITP (tabella B), fino al 2024/2025
- Appena disponibili gli allegati al Decreto, pubblicheremo una scheda dettagliata.

[decreto ministeriale del 10 agosto 2017 modalita di acquisizione dei crediti formativi universitari e accademici](#)

7 Classi di concorso: pubblicato il Decreto 259/17 correttivo delle nuove classi di concorso

Allegate al decreto le tabelle che associano gli insegnamenti alle nuove classi di concorso.

08/08/2017

È stato pubblicato il [Decreto Ministeriale 259 del 9 maggio 2017](#) con il quale si apportano rettifiche e integrazioni al **regolamento delle nuove classi di concorso** (DPR 19/16).

Una anticipazione dei contenuti era stata già fornita con la [nota 5499/17](#), per permettere la costituzione degli organici e la gestione delle domande per le graduatorie di terza fascia del personale docente.

Con il DM 259/17 (articolo 5) si chiarisce definitivamente che chi ha **acquisito i titoli di studio** entro la data di entrata in vigore del nuovo regolamento (**23 febbraio 2017**), potrà fare riferimento ai titoli richiesti per le **pregresse classi di concorso** (DM 39/98 e DM 22/05) confluite nelle nuove. Questa precisazione è valida per l'accesso alle graduatorie d'istituto di III fascia, per l'accesso ai TFA e per l'accesso ai futuri concorsi previsti dal [Decreto legislativo 59/17](#).

Al decreto sono allegate le **tabelle di corrispondenza tra insegnamenti e classi di concorso** del nuovo ordinamento.

Per verificare i **titoli di accesso richiesti dal DPR 19/16** (come integrato e modificato dal DM 259/17) e la **corrispondenza tra vecchie e nuove** classi di concorso è disponibile la nostra applicazione: classiconcorso.flcgil.it.

Per verificare i **titoli di accesso previsti dal pregresso ordinamento** è disponibile la nostra [scheda](#).

[decreto ministeriale 259 del 9 maggio 2017 revisione dpr 19 16 nuove classi di concorso](#)

8 Organici e assunzioni dei dirigenti scolastici 2017/2018. Un'altra ragione per proseguire la nostra mobilitazione

Continua a diminuire il numero delle scuole autonome ed aumentano le reggenze. Va bandito e svolto al più presto il concorso, vanno ripristinati gli esoneri per i vicari delle scuole affidate a reggenze, vanno restituite alle scuole le dimensioni adeguate ad un sistema di istruzione di qualità.

07/08/2017

L'organico dei dirigenti scolastici per l'a.s. 2017/18 è di **7.994 posti**, 78 in meno di quelli del 2016/17. Mentre il **numero dei dirigenti scolastici continua a diminuire**, aumenta invece la complessità delle scuole che saranno di meno ma con un **numero di alunni sempre maggiore, meno direttori dei servizi, meno assistenti amministrativi e tecnici** a garantire il funzionamento delle segreterie e dei laboratori.

Nel prossimo a.s. aumenteranno anche le **scuole sottodimensionate**: quest'anno sono 334, il prossimo anno scolastico 2017/18 saranno **354**.

Scuole sempre più problematiche e complesse e aumento del numero delle reggenze renderanno ancora più critico il lavoro dei dirigenti scolastici, precipitato in questi ultimi sei anni a un livello di insostenibilità mai toccato in passato.

Nel 2011/12 le scuole erano 10.195 mentre i dirigenti scolastici in servizio, in attesa delle assunzioni dell'ultimo concorso, erano 8.626. Già in quell'anno le reggenze erano perciò più di 1.500.

Nell'a.s. 2012/2013, il primo anno in cui è stato applicato il decreto legge n. 78 del 6 luglio 2011 che prevede: **"alle istituzioni scolastiche autonome costituite con un numero di alunni inferiore a 600 unità, ridotto fino a 400 per le istituzioni site nelle piccole isole, nei comuni montani, nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche, non possono essere assegnati dirigenti scolastici con incarico a tempo indeterminato."**, le scuole autonome sono diminuite di circa 1.000 unità, diventando 9.245, delle quali 1.153 sottodimensionate e quindi affidate a reggenza.

La reggenza è un incarico aggiuntivo obbligatorio per i dirigenti scolastici (costretti in alcune regioni ad assumerne anche due) **al quale non è possibile sottrarsi, a meno di gravi e comprovati impedimenti.**

Le assunzioni dal concorso non hanno mai consentito di ridurre le reggenze ad un livello "fisiologico" e, con l'esaurimento delle graduatorie dell'ultimo concorso, **la situazione è ulteriormente peggiorata**: negli anni 2015/16 e 2016/17 le reggenze sono state 1.126 e 1.400. Si tratta di **livelli insostenibili per la qualità del sistema scolastico.**

Nel 2017/18 le scuole autonome saranno **8.221** ma i dirigenti scolastici disponibili solo **6.500** circa, perché ai 467 pensionamenti si dovranno aggiungere le 354 scuole sottodimensionate prive di dirigente scolastico titolare e le oltre 300 istituzioni scolastiche temporaneamente prive dei dirigenti perché utilizzati all'estero, distaccati al MIUR o negli URS con i comandi dell'autonomia, con incarichi temporanei di dirigente tecnico o amministrativo, con esonero parlamentare, amministrativo o sindacale (questi ultimi solo una ventina). Le reggenze saranno dunque almeno 1.800: **quasi un quarto delle scuole autonome avrà un reggente e quasi la metà delle scuole italiane avrà un dirigente scolastico che si divide tra due scuole.**

I posti vacanti e disponibili sono 1.268 e corrispondono al **16% delle sedi di dirigenza scolastica**; in alcune regioni però i posti vacanti raggiungono percentuali molto più alte come in Friuli (32%), Liguria (27%), Piemonte (30%), Emilia Romagna (25%), Veneto (27%).

Il MEF ha autorizzato le assunzioni per il 2017/18: **6 posti per l'Abruzzo e 52 per la Campania** oltre a **36 trattenimenti in servizio** ex art. 1, comma 257, della L. n. 208 / 2015, **1** riammissione in servizio e **9** immissioni in ruolo in esecuzione di provvedimenti giurisdizionali. A queste assunzioni si aggiungono altre **155 possibili assunzioni** corrispondenti al 20 % dei posti vacanti e disponibili in ciascuna regione che possono essere richiesti dagli idonei ancora presenti nella graduatoria di merito della Campania che non si troveranno in posizione utile per ottenere quest'anno uno dei 52 posti disponibili.

La scuola italiana è dunque in una **situazione di grave emergenza** che nei prossimi due anni si aggraverà ulteriormente, considerato che il **concorso per dirigenti scolastici non è stato ancora bandito dopo oltre due anni dalla ridefinizione delle regole per la sua emanazione** e non sarà possibile concluderlo per l'inizio dell'a.s. 2018/19, come era stato inizialmente previsto.

In questo contesto **i gravissimi problemi denunciati dalla mobilitazione dei dirigenti scolastici negli ultimi mesi (retribuzione, gestione della sicurezza, valutazione, difficoltà gestionali) diventeranno ancora più pesanti.** L'amministrazione - che pure ha preso atto delle enormi difficoltà di gestione delle scuole nel confronto aperto con le OO.SS. rappresentative della dirigenza scolastica con i tavoli sulla "semplificazione amministrativa" (per noi molestie burocratiche) - non sembra intenzionata a trovare soluzioni concrete.

Gli stessi emendamenti presentati al decreto "vaccini" (esoneri ai vicari nelle scuole dimensionate affidate ai reggenti, concorso riservato per DGSA, un piccolo rifinanziamento del

FUN) che avrebbero potuto rappresentare una seppur minima risposta alle criticità denunciate dalle scuole, non sono stati accolti in sede di conversione del decreto, rendendo ancora più evidente che **alla riapertura del nuovo anno scolastico la mobilitazione dei dirigenti scolastici dovrà continuare con ancora maggiore determinazione.**